

# Salento

## — BONJOUR NARDÒ

LO CHEF GUY MARTIN HA RECUPERATO DUE PALAZZI DEL 700. OGGI SONO GUEST HOUSE DAL FASCINO MODERNO. TRA UN GIO PONTI E UN MAN RAY SPUNTANO LE CERAMICHE DELLA TRADIZIONE

TESTO – MICHELE FALCONE

Lo storico Palazzo Muci dopo il restauro è diventato una casa di design per turisti. Stesso discorso per il vicino Palazzo Maritati. Tra i servizi offerti anche curiose experience con artigiani locali



«TRE ANNI DI LAVORI PER FARE RINASCERE ARCHI E COLONNE, LE FORME ARCHITETTONICHE DELLA TRADIZIONE»



In uno dei salottini, divano vintage in velluto verde e tavolino ovale disegnato da Davide Caprioli, amico del proprietario Guy Martin (a destra). Il cortile di Palazzo Muci, con le colonne originali recuperate dopo il restauro (sotto). Tra i pezzi d'autore, la libreria di Ico Parisi e le ceramiche di Guerrino Tramonti (nella pagina accanto)



Non era previsto. Lo chef francese Guy Martin contava di tornare nella sua Parigi, con al massimo qualche souvenir in pietra leccese e un vassoio di pasticcotti alla crema. Invece durante il viaggio nel Salento, lo stellato del ristorante Le Grand Véfour è rimasto stregato da quel paesino delle meraviglie chiamato Nardò, tanto da comprare, restaurare e trasformare due palazzi del Settecento in altrettante guest house: «Ho locali anche in Cina e

in Polinesia, ma da quando ho scoperto la Puglia nel 2015 e acquistato le residenze ci vengo una volta al mese, e d'estate appena posso, il più possibile», spiega Martin. Palazzo Maritati e Palazzo Muci si trovano a meno di dieci minuti l'uno dall'altro e a qualche chilometro da Porto Selvaggio, la riserva naturale affacciata sulla costa ionica. Sono residenze diverse tra loro, sia fuori sia dentro, ma entrambe sobrie, arredate con occhio e stile d'oltralpe

senza snaturare però l'identità del luogo: «Ci sono voluti tre anni di lavori per far rinascere lo splendore delle forme architettoniche del passato». Così in quelle che una volta erano stanze abitate da famiglie neretina poi diventate ruderi si possono ancora ammirare le volte a stella, le nicchie scavate nella pietra, i capitelli antichi e gli affreschi. Dettagli di un tempo che oggi convivono con i pochi pezzi scelti e le opere provenienti



Nella suite Colomba, le volte a stella caratteristiche della zona del Salento. Gli interni sono stati arredati da Katherina Marx, moglie di Guy Martin, con l'aiuto dell'interior designer Jérôme Faillant-Dumas (a sinistra). Il progetto di recupero è opera degli architetti Luigi e Sabina Ripa e Giancarlo De Pascalis. Un ritratto di Guy Martin, chef stellato de Le Grand Véfour, ristorante storico di Parigi (in basso)



dalla collezione privata di Guy e della moglie Katherina che, come in una sorta di museo privato, sono presenti in ogni camera (dieci in totale tra i palazzi), dalla junior suite alla superior room: «È stata lei a occuparsi degli interni, è da sempre appassionata di tendenze, ha anche un programma alla televisione francese e ha aperto un negozio di décor proprio qui a Nardò». Quadri, fotografie e sculture portano la firma di artisti e architetti del calibro di Gio Ponti, Alvar Aalto, Ettore

Sottsass, Man Ray. Sparsi qua e là, libri e vinili, bottiglie di Negroamaro, e poi damigiane e ceramiche della tradizione locale come quelle di Grottaglie, opera di Enza Fasano. Tutto qui dentro sembra essere pensato per rallentare il passo e recuperare il senso del tempo, anche gli spazi all'aperto. Piccole corti con giardino e terrazze affacciate su chiese barocche e i vicoli bianchi, dove Messapi, Romani e Bizantini hanno lasciato testimonianze del loro passaggio. Non ha fretta neanche

un cosmopolita come Guy, che da queste parti si gode appieno *lu sule, lu mare, lu ientu* lontano dai fornelli: «Mica tanto, una volta alle 4 del mattino ho anche cucinato un po' di pasta in un locale che frequentiamo spesso. Ci siamo divertiti, è stato un piacere. *Pour moi Nardò c'est la Dolce Vita*». **📍 Palazzo Maritati, via Giovan Bernardino Tafuri 7, e Palazzo Muci, via Cialdini 38, Nardò (LE), tel. 3277664632**  
**➤ PALAZZOMARITATIEMUCI.COM**